



Al termine del periodo di prove per settori, finalizzato allo studio e al miglioramento delle esecuzioni del nostro repertorio, riceviamo da Sandro Bellina, curatore della sezione "Ottoni", queste considerazioni sull'andamento e sui risultati di tale esperienza.

*Le prove per settore sono state sicuramente un'iniziativa valida ed efficace per migliorare l'esecuzione dei brani vecchi e nuovi.*

*La carenza di tempo non ha purtroppo permesso di ripassare l'intero programma musicale ed è per questo che l'attenzione è stata posta principalmente su alcune frasi di difficile solfeggio (e maneggio). Il metodo è stato quello di "battuta per battuta, nota per nota" cercando di curare soprattutto la lettura e la corretta esecuzione.*

*Nonostante il carattere impegnativo di queste prove, c'è stato il coinvolgimento e la partecipazione di quasi tutti i musicanti; coinvolgimento che sottolinea la consapevolezza dell'utilità di questa iniziativa.*

*Nel corso delle prove è emersa la necessità di dedicare un po' di tempo alla cura di un settore quasi dimenticato ma di grande importanza: l'accompagnamento.*

*Sperando che tale iniziativa abbia un seguito, vorrei ringraziare tutti coloro che vi hanno partecipato, in particolare il nostro Maestro Guido.*

*Sandro Bellina*

*Hanno collaborato alla realizzazione di questa edizione:  
Emanuele Pascolo, Davide Zamolo, Gian Mario Casasola,  
Lorenzo Cracogna, Claudio Calderari e Alia.*

L'intero contenuto de "Il Giornale della Musica" si trova anche nel nostro sito INTERNET [www.c-b-v.nelweb.net](http://www.c-b-v.nelweb.net)

## La Scuola incontra la Banda musicale

Una bellissima iniziativa proposta dalle Elementari di Ospedaletto



## Italia, Austria e Slovenia unite nell'Europa Unita

I nostri suoni per il gemellaggio fra Venzone, Preding e Starše

### Inoltre

- > Gemellaggio Alpini - Avieri ad Amaro
- > Ad Alesso per i 110 anni della SOMS
- > Intervista ad Ingrid Cigliani
- > Si è concluso positivamente il Corso Musicale
- > A scuola una serata speciale
- > Concerto a Campagnola di Gemona
- > Il baule dei ricordi... 1938

# Non c'è due senza...

Gemellaggio tra i Comuni di Venzone, Preding e Starše

di Gian Mario Casasola

UNO! - DUE! - e TRE!!!  
E' ufficiale! Il terzo gemellaggio è stato siglato sotto le migliori prospettive di collaborazione in concomitanza dell'entrata nell'Unione Europea della Slovenia.

A Piobesi (I), Preding (A), si è aggiunto Starše (SLO), un Comune sito nei pressi di Maribor tra verde e colture tipicamente collinari.

La consistente comunità venzone, alla guida del Sindaco Amedeo Pascolo e dei suoi collaboratori, era ben rappresentata altresì dalle varie associazioni operanti nel nostro territorio comunale, inoltre un folto pubblico paesano forniva la "cornice" a questo efficace quadro figurativo.

Per l'occasione sono state organizzate tre corriere, una delle quali interamente a disposizione, e naturalmente riempita fino ad esaurimento posti, dai componenti del Complesso Bandistico - Majorettes e loro famigliari.

Durante il viaggio si è potuto ammirare l'ampeno panorama, soprattutto nei pressi del lago di Woehrtesse in Austria.

Il pranzo, preparato ad ok dall'organizzazione, è

stato consumato all'aperto in terra slovena e alcuni hanno usufruito, a mo di tavolo, di grossi massi di granito che si trovavano sul piazzale del parcheggio autostradale. *Bone la mangjadorie cun dut il rets!*



Per un buon caffè il nostro bravo e simpatico autista si è trasformato in barman servendosi della macchina espresso in dotazione al bus.

Il primo approccio con i cittadini di Starše è avvenuto in una grande sala attrezzata per un rinfresco a base di wurstel e ben saporiti e scoppiettanti salsicciotti.

Colà erano convenuti pure gli amici di Preding, già "partner" degli sloveni.

La manifestazione è iniziata con la sfilata per le vie del paese: la nostra banda musicale precedeva il corteo formato dalle autorità e dai vari gruppi in costume, destando curiosità e stupore fra gli abitanti del piccolo centro.

L'atto ufficiale si è compiuto nella piazzetta antistante la scuola; vari discorsi di pertinenza si sono susseguiti a turno con scambi di doni e pergamene. Suggestive ed emozionanti le esecuzioni da parte nostra dei tre Inni nazionali ed a conclusione l'Inno alla Gioia, ufficialmente adottato come Inno Europeo. Il pubblico, visibilmente commosso, vi ha partecipato con calorosi applausi.

A seguire altre esecuzioni musicali e danze folkloristiche si sono alternate fra i vari gruppi presenti. Applauditissime le brave e precise esecuzioni delle fisarmoniche diatoniche, del duo trombone/fisa, nonché si un gruppetto locale formato da strumenti artigianali e le originali danze austriache eseguite da componenti prettamente femminili.

Consensi e ovazioni

particolari venivano attribuiti anche ai venzone in costume medioevale che comprendevano pure il Coro ed i tamburini accompagnatori. Il sole riscaldeva ulteriormente l'ambiente procurando un certo scempenso in fatto di disidratazione fisica ma... fortunatamente subito rientrata nella norma grazie all'ottima birra che accompagnava il gustoso *goulash* offertoci a fine manifestazione.

Un sottofondo musicale in diretta ed in stile *Folk/Oberkreiner* da parte di un'orchestrina, ha risvegliato nei presenti la voglia dei *cuatri salts sul "brear"*. Il viaggio di ritorno?... ordinaria amministrazione, con la consueta allegria che ha tenuto "banco" sino all'arrivo a Venzone.

## CURIOSITA':

lo sapevate gentili lettori/trici che l'Inno alla Gioia è stato da noi per la prima volta provato durante l'ora di pranzo fra gli autobus in sosta?

Ebbene sì, è la verità!! Anche stavolta il nostro Complesso Bandistico ha dimostrato le sue doti di bravura, e senso di responsabilità

nell'affrontare simili situazioni, con esecuzioni modello risultate poi positive e approvate da scroscianti applausi al termine di ognuna di loro. Non di meno assenti unanimi per le sorridenti Majorettes durante le esibizioni davanti ad un pubblico entusiasta. In futuro ci sarà da chiedersi se il detto "Non c'è due senza tre" possa essere sfatato, sostituendolo con "Non c'è due senza tre... quattro... cinque... ecc..."

*Nuje pore, sin vacinats e simpri prons par ogni oca-sion. Par cumò intant...*

Mandi!!

Gian Mario Casasola



# La Scuola incontra la Banda Musicale

Concerto didattico presso la Scuola Elementare di Ospedaletto

di Claudio Calderari

Un'idea originale per coinvolgere i bambini nell'attività didattica e l'occasione per incontrare la Banda, realtà musicale non sempre molto conosciuta, hanno portato alla realizzazione di una serata musicale bellissima, attraverso un concerto tenuto presso la Scuola Elementare di Ospedaletto.

L'idea è partita da alcune maestre della Scuola che, a contatto con alcuni elementi della nostra Banda musicale, hanno proposto l'iniziativa, subito accolta con grande favore, dal Direttivo.

A seguito di alcuni contatti di carattere organizzativo, si è dato vita al programma, che prevedeva varie esecuzioni con il coinvolgimento dei bambini delle classi quarte e quinte.

Dopo i saluti della maestra Ivana Forgiarini, una delle promotrici dell'incontro, il concerto, che potremmo definire di carattere didattico, è iniziato con la presentazione dei vari settori strumentali della Banda che hanno fatto delle brevi esecuzioni



sulle note di "Europa March" per mettere in evidenza la sonorità dei vari tipi di strumenti.

La nostra Elena Zamolo, presentatrice della serata, ha saputo descrivere con competenza le varie fasi.

La Marcia è poi stata eseguita integralmente da tutti, con la coreografia delle Majorettes.

Secondo brano in programma è stato il nostro Inno nazionale "Fratelli d'Italia", cantato con molta convinzione da tutti i bambini, sulle note del nostro accompagnamento. Sono quindi seguiti due brani moderni "California Dreamin'" e "The Beatles" che i bambini non hanno mancato di sottolineare con il ritmo delle

mani e con un grande applauso finale.

Il programma è proseguito con la Marcia "Giada" accompagnata dalle Majorettes (grandi e piccole al completo) e da "The Second Waltz" di Dmitrij Shostakovich. E' toccato quindi ai bambini di Quinta, coordinati dalla maestra Anna Panigara dar prova della loro preparazione e capacità musicale, proponendo "O ce biel ciscjel a Udin" suonato con il flauti, gli xilofoni e le percussioni.

Subito dopo anche noi abbiamo intonato lo stesso brano che fa parte di "Vilotis", una raccolta di canti friulani elaborata anni fa dal compianto Maestro Marti.

Il numeroso pubblico, e noi stessi, abbiamo potuto constatare la seria preparazione di questi bambini che alla fine dell'esecuzione hanno anche concesso il bis.

E' toccato quindi alle alunne dar prova di grande capacità e inventiva, proponendo una bella ed originale coreografia sulle note della nostra Marcia "Liverpool".

Tantissimi applausi hanno sottolineato

l'esibizione, allietata anche dalle nostre Majorettes.

Il programma si è concluso con la nostra Marcia di rappresentanza, "Marcia Venzone" di Giacomo Tomat, sulle cui note tutti i bambini, guidati dalle Maestre, hanno "sfilato" tra il pubblico presente composto, come dicevamo, da tantissimi genitori, parenti ed amici.

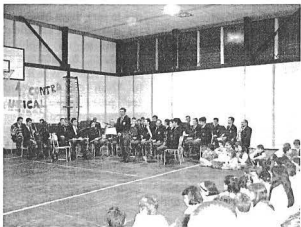
Nel corso della manifestazione hanno preso la parola il nostro Presidente Lorenzo Cragogna che ha sottolineato l'aspetto educativo della manifestazione ed ha auspicato la prosecuzione, in un prossimo futuro, di attività legate alla pratica musicale.

E' quindi intervenuta la Dirigente scolastica, Signora Santa Pighin, che ha ringraziato tutti i presenti sottolineando la buona preparazione e l'impegno profuso dai bambini e dalle insegnanti, che si sono impegnati con entusiasmo in questa attività.

E' stata anche l'occasione per donare alla Scuola il nostro gagliardetto e il CD delle nostre foto più belle.

Al termine della serata, nei locali della mensa, è stato offerto a tutti un sostanzioso rinfresco preparato dai genitori degli alunni.

Claudio Calderari



## Una serata particolare con la Banda musicale

di Alia  
Alunna della Scuola Elementare di Ospedaletto

Che tanta gente alle 8.30 di sera!

Sono arrivata un po' in ritardo; mi infilo velocemente la maglietta bianca con la scritta della scuola (che indossano anche tutti gli altri bambini) e mi metto in fila appena in tempo. Parte il corteo: in testa ci sono le majorettes che marciano con la gonnellina corta e una blusa rossa di raso con bottoni dorati; dietro di loro c'è la banda di Venzone con la divisa blu notte e con un'infinità di strumenti, piccoli e grandi; poi veniamo noi e subito dietro un flusso interminabile di genitori: UAU!! vedere questo corteo: le majorettes tutte

di rosso, il blu della banda vicino, il bianco delle nostre magliette ed infine una macchia indistinta e piena di colori, tutti diversi, cioè i genitori. Appena entriamo in palestra mi viene quasi paura a vedere un mare di sedie, seguito da dei materassi rossi dove ci saremmo seduti noi. In un angolo ci sono delle sedie disposte ad arco, ognuna con un leggio: lì si sarebbe seduta la banda, sicuramente. Di fronte a noi si sono messe le majorettes, ben allineate; i bambini di quinta si sono seduti a fianco a noi. Quando tutti si sono ben sistemati, inizia la serata. Per prima cosa una signora della

banda ci ha presentato tutti gli strumenti e solo dopo la spiegazione la banda ha cominciato a suonare delle vere canzoni, seguite dall'Inno d'Italia, cantato da noi bambini. Mentre la banda suonava le più svariate canzoni, dai *Beatles* ad un valzer, a "*California dreamin*"... le majorettes eseguivano stupende coreografie, facendo roteare il bastone in aria. Finalmente, dopo "*O ce biel cjsjel a Udin*" suonata dai bambini di quinta, anche noi, bambine di quarta abbiamo potuto eseguire una coreografia con dei pon pon colorati, seguita da applausi compiaciuti.

Dopo la nostra esibizione,

la banda ha continuato a suonare. Al termine della musica, la nostra direttrice ha donato al complesso bandistico il libretto con le storie scritte da noi e loro, per ricambiare, ci hanno lasciato dei regali. Infine siamo usciti tutti affamati; meno male che c'è il rinfresco! E via tutti in mensa a riempir lo stomaco.

Però che confusione, ci sono più di duecento persone!

Io ed Erica abbiamo preso un piatto, l'abbiamo riempito di cibo e siamo uscite da quella confusione totale. Purtroppo i miei genitori mi sono venuti a cercare e sono partita per la Croazia, alle dieci di sera, incredibile!! Ma non ho fatto in tempo a pensarci, che mi ero addormentata lì, nel mio posticino nella macchina.

*Alia*

## Grande festa per i 110 anni della S.O.M.S. di Alesso

Dopo quasi 30 anni siamo tornati ad Alesso. L'occasione era del tutto speciale: i 110 anni della Società Operaia di Mutuo Soccorso.

Le S.O.M.S., vere fonti di solidarietà, condivisive e sostegno ai più bisognosi, erano, sino negli anni 60, realtà consolidate sia in Italia che in Europa. I repentini cambiamenti degli ultimi anni hanno modificato radicalmente le forme di associazionismo e molte

S.O.M.S. hanno cessato le loro attività.

Partecipare ai festeggiamenti per i 110 anni della S.O.M.S. di Alesso è stato per noi qualcosa di più di una esecuzione musicale. Infatti la Banda di Venzone è nata, quasi certamente, sotto l'impulso della SOMS di Venzone nel 1893. Siamo quindi 'coetanei' con gli amici di Alesso. Tornando al programma della giornata abbiamo eseguito alcuni brani in piazza in attesa della conclusione dei lavori celebrativi poi, alla testa del corteo, abbiamo accompagnato i partecipanti alla S. Messa. Don Giulio, nell'omelia, non ha mancato di rimarcare le finalità della S.O.M.S. Volendo sottolineare l'aspetto Mutualistico dell'Associazione ha posto, nel suo friulano franco



e diretto, la seguente domanda: "sino di Raspan o di d'Attimis?" lasciando intendere se siamo più disponibili nel "Ricevere" che nel "Dare" disinteressato. Dopo la Messa i numerosi partecipanti si sono recati presso la palestra per il Pranzo accompagnati dalla Banda. Le bizzze del tempo hanno quasi rovinato l'ultima

parte della nostra esecuzione.

Una ultima annotazione sullo zelo degli organizzatori: avevano già confermato la nostra partecipazione oltre un anno fa.

*Davide Zamolo*



## Allievi protagonisti alla Scuola di Musica

Si è concluso molto positivamente il Corso Musicale

Anche per quest'anno è terminato l'impegno dei nostri allievi al Corso musicale.

Non è un impegno da poco se teniamo conto che tutti i ragazzi, oltre a questa, hanno molte altre occupazioni, prima fra tutte la Scuola.

Il numero degli iscritti è stato costante anche quest'anno e ha visto la presenza di venti ragazzi, dei quali cinque hanno frequentato il Corso di Teoria e solfeggio per poi acquisire lo strumento musicale, e gli altri quindici hanno proseguito lo studio del proprio strumento.

Nell'ultimo periodo di frequenza gli allievi sono stati impegnati in prove di gruppo che hanno avuto lo scopo di abituare i ragazzi al suonare insieme, quale premessa per l'inserimento nel Complesso Bandistico. Alcuni di loro infatti, con più anni di studio e maggiori progressi conseguiti, hanno iniziato ad intervenire alle

prove settimanali per poi gradatamente entrare a far parte, a tutti gli effetti, della nostra Banda musicale.

Riteniamo sia giusto un elogio per tutti questi nostri allievi ma in particolare vogliamo segnalare quattro di loro che, pur essendo già componenti della Banda, hanno continuato a frequentare il Corso, consapevoli della validità dello studio al fine di un miglioramento delle proprie capacità tecniche. Ci riferiamo ad Emanuele Pascolo, Fabio Pascolo, Glauco Fadi e Giacomo Zamolo. BRAVI!

Ricordiamo che i nostri corsi musicali hanno inizio nel mese di ottobre e sono aperti a tutti, ragazzi e ragazze. E' però necessario che l'allievo abbia già frequentato la classe terza elementare. Dopo un primo periodo, durante il quale verranno impartite le prime nozioni teoriche, l'allievo potrà scegliere tra una

vasta gamma di strumenti musicali: Flauto, Clarinetto, Saxofono, Tromba, Trombone, Flicorno, Basso tuba e Percussioni.

Il Corso è tenuto da insegnanti qualificati in possesso di una vasta esperienza in campo musicale.



### I partecipanti al Corso Musicale 2003-2004

Teoria e solfeggio	SEBASTIANO ASSINO
	ERIKA BELLINA
	RICCARDO CAPRIZ
	VALENTINO FADI
	ALEX TURCO
Clarinetti	KAREN CLAPIZ
	ALBERTO COPETTI
	TOMMASO DI BERNARDO
	CHIARA GRIDELLO
	LUCA MADRASSI
	EMANUELE PASCOLO
	FABIO PASCOLO
BRUNO UNFER	
Sax contralto	ANDREA BELLINA
Sax tenore	SAUL DELLA SCHIAVA
Tromba	MICHELE DI BERNARDO
Trombone	GIACOMO ZAMOLO
Percussioni	GLAUCO FADI
	GIULIO FERIGO
	NIKITA PETERLUNGEN





## Una festa particolare ad Amaro Gli Alpini incontrano gli Avieri

di Lorenzo Cracogna



Nella nostra regione la giusta ammirazione per gli Alpini è da sempre molto sentita dalla popolazione non solo per tradizione o per il servizio di leva che la maggior parte ha assolto in questo Corpo, ma soprattutto per l'aiuto portato durante il tragico terremoto del 1976 ed in altre innumerevoli occasioni. D'altronde, non è un mistero che quando c'è da rimboccarsi le maniche di mezzo ci sono sicuramente gli Alpini.

C'è però anche una minoranza di persone che ha dei trascorsi in altri Corpi militari (ad esempio il sottoscritto in Aeronautica Militare) e che, pur nutrendo grande ammirazione per gli amici Alpini, non disdegnerebbe almeno per una volta di vedere sotto i riflettori anche qualche

berretto non necessariamente con la piuma. L'occasione è arrivata inaspettata lo scorso 28 marzo, naturalmente per mano degli Alpini. Siamo, infatti, stati chiamati a suonare ad Amaro in occasione di un gemellaggio davvero particolare, se non unico nel genere, tra il Gruppo A.N.A. di Amaro e l'Associazione Arma Aeronautica di Manzano. Dopo giorni di tempo piovoso e freddo, la festa è iniziata alle 10 sotto un timido, ma primaverile sole.

Accompagnati dalle nostre note, Alpini ed Aviatori si sono radunati nella piazza del paese e, dopo aver formato un ordinato corteo (sotto il "severo ed attento sguardo del cerimoniere), abbiamo sfilato lungo le vie (e le salite...) di Amaro fino alla Chiesa.



In l'attesa che finisse la S. Messa, una banda formato lucertola si è goduta piacevolmente uno dei primi soli primaverili. Usciti dalla Chiesa al termine della 5. Messa, il cerimoniere ha dato le istruzioni per ricomporre il corteo ed è iniziata la parte più formale della giornata: sfilata fino al Monumento ai Caduti e deposizione della corona alle note de "Il Piave". Siamo quindi ritornati in

piazza dove, in seguito ai discorsi ufficiali e alla sottoscrizione del gemellaggio tra le due associazioni, abbiamo intrattenuto l'attento pubblico con la nostra musica prima del tradizionale e meritato rinfresco.

Lorenzo Cracogna

## Concerto per la Sagra di Campagnola

Ancora un'uscita caratterizzata dal maltempo

di Emanuele Pascolo

Domenica 9 maggio il nostro Complesso Bandistico si è recato a suonare a Gemona per la Sagra di Campagnola. Partiti da Venzone con la pioggia, siamo arrivati a Gemona rallegrati dai raggi di sole che ci hanno permesso di prepararci all'esibizione. Il concertino, diretto da Alberto Zamolo, è iniziato alle 16 con l'apertura dedicata alle Majorettes, in questo caso presenti al completo essendoci anche quelle piccole, che si sono



esibite con le loro coreografie. Poi è arrivato il momento dei brani più impegnativi che hanno intrattenuto i

presenti (a dire il vero non molto numerosi, visto il maltempo). Per la prima volta abbiamo eseguito in pubblico un

nuovo brano dal titolo "The second Valtz" di Dmitrij Schostakovich che, nonostante le difficoltà tecniche e interpretative, è riuscito molto bene. Io, come sempre, ho suonato i piatti nelle Marce e quando c'erano i pezzi più impegnativi mi avvicinavo agli strumenti a fiato, in particolare ai Flicorni e ai Bassi, per seguirne le note.

Il concerto si è concluso con il tradizionale "Vilottis" che ha come sempre riscosso vasti consensi, e quindi c'è stato il gustoso ed assortito rinfresco preparato dagli organizzatori della sagra.

Emanuele Pascolo

# Intervista a...

*Ingrid Cigliani*



**Innanzitutto... come ti trovi nel Complesso Bandistico?**

*Posso dire che mi trovo bene.*

*C'è molto affiatamento tra le Majorettes e la Banda e ci sosteniamo a vicenda. Certo, specialmente all'inizio, è stata un po' dura inserirmi nel gruppo perché, oltre ad essere una "new-entry", ero tra le più piccole (anche di statura) in quanto le mie coetanee erano già da anni presenti nel gruppo (e ne rappresentano le torri, in quanto molto alte...)*

*Penso sia consuetudine di tutti i gruppi alternare momenti positivi a momenti meno felici, ma l'importante è superare i momenti di difficoltà ed andare avanti.*

**In quale gradino della scala dei valori metteresti la Musica e l'attività nel Gruppo Majorettes??**

*La musica ha un gran valore per me e la metterei sicuramente ai primi posti. Oltre che ad essere presente in questa attività, che con le Majorettes mi permette di esprimere la mia creatività (a dire la verità io non ne ho molta ma mi piace, assieme alle altre, eseguire le nuove coreografie) la musica è sempre presente nella vita di tutti i giorni e ci accompagna nei momenti più belli ma anche in quelli brutti.*

**Come hai visto, in questi ultimi anno i cambiamenti che il C.B.V. ha affrontato dal punto di vista musicale e organizzativo?**

*Penso che ci sia stato un miglioramento anche nella qualità di ciò che facciamo ed abbiamo nuove Marce su cui inventare altre coreografie.*

**Quale è stato per te, durante attività nel C.B.V., un momento particolare da ricordare?**

*Mi è difficile individuarne solo uno perché sono molti i momenti da ricordare: vanno dalle uscite in cui ognuna ha le proprie particolarità, ai momenti di ritrovo con il Complesso, alle gite...*

**In tutti questi anni c'è mai stato un momento in cui hai temuto che la Banda o il Gruppo Majorettes non avesse futuro?**

*A dire il vero c'è stato un momento in cui ho temuto che le Majorettes non avessero più futuro, un periodo di crisi in cui ci contavamo "dòs, quatri, sis..."*

**Cosa pensi delle uscite e delle iniziative del 2003?**

*E' stato un bell'anno, ricco di uscite e nonostante alcune difficoltà siamo riuscite, credo, sempre al meglio. Per la prima volta ho partecipato al Concerto di Ferragosto che purtroppo, a causa del maltempo, si è svolto nella loggia del Municipio dove stavamo un po' strettine.*

**Che sensazioni provi prima di un importante esibizione?**

*Sono sempre molto emozionata, c'è sempre la paura di sbagliare e che la "mazza" cada! Nonostante sia passato qualche anno dal mio ingresso nel Gruppo sono sempre agitata, come fosse la prima volta.*

**C'è una esibizione che ti è rimasta particolarmente impressa nella memoria?**

*Sono molte le esibizioni che non dimenticherò mai! Tra queste di sicuro rimarrà nella mia memoria la prima .. cinque anni fa a Pontebba... dove poi al termine ci hanno dato una rosa...*

**Se c'è una cosa che può migliorare la vita, può essere la musica?**

*Penso proprio di sì. La musica aiuta ed arricchisce molto, soprattutto se goduta in compagnia.*

**Cosa ne pensi delle nuove iniziative (Giornale e Internet) per dare maggiore visibilità alla nostra Banda Musicale? Hai anche tu qualche idea o proposta?**

*Sono sicuramente iniziative attraverso le quali possiamo farci conoscere, lasciano spazio a commenti e nuove proposte per poter migliorare sempre di più.*

*E' una cosa carina anche per noi componenti che, sfogliando dopo molti anni il giornalino che racconta le emozioni delle uscite e curiosità del Gruppo, permette di rivivere i momenti passati.*



# Dal baule dei ricordi ...

## 1938

Rubrica a cura di Franco Gavini e Davide Zamolo

Continuando nella pubblicazione di documenti del nostro archivio lasciamo spazio alla certificazione dell'Istituto Musicale "JACOPO TOMADINI" di Udine (ora Conservatorio di Stato) rilasciata al m.o MORASSI TOSELLI necessaria per l'abilitazione


all'insegnamento musicale. Ricordiamo che il m.o MORASSI è stato a lungo Insegnante delle nuove leve della Banda e Direttore della stessa.


Il documento, datato 27 settembre 1938, XVI<sup>o</sup> E.F., porta una marca da bollo di 4 lire e certifica la partecipazione nell'anno scolastico 1930/31 alla Scuola di Contrappunto e Fuga per Istrumentazione per Banda.

Firma autografa del Direttore Mario Montico.

*Davide e Franco*







COMUNE DI UDINE  
ISTITUTO MUSICALE "JACOPO TOMADINI"

Pareggiato al F. C. Conservatori di Musica  
con Decreto del 12/11/1928, n. 68


Si certifica

che MORASSI Toselli, fu Geremia, nato a Udine addì 3  
agosto 1900, durante l'anno scolastico 1930-31 ha frequen-  
tato presso questo Istituto Musicale il II<sup>o</sup> anno  
della Scuola di Contrappunto e Fuga per Istrumenta-  
zione per Banda ed il III<sup>o</sup> anno della Scuola di Istru-  
mentazione per Bande.

che precedentemente ha sostenuto e superato l'esame  
di Armonia principale sui programmi previsti per la  
stessa Scuola di Istrumentazione per Banda.

Rilasciato a richiesta dell'interessato.

Udine, li 27 settembre 1938, XVI<sup>o</sup> E. F.



TL DIRETTORE  
*Mario Montico*

*81-32*  
*1. 11. 38*  
*19-30 6/2*  
*Sm 12*

Chiedo scusa a Franco e Davide per l'intrusione ma non potevo esimermi dal fare un commento in merito a questo documento, del quale sinceramente ignoravo l'esistenza. Pur avendo per anni frequentato la famiglia del caro Toselli, mai ero venuto a conoscenza del possesso da parte sua di questo titolo di studio.

La modestia del Maestro Toselli era pari alla sua bravura e alla grande sensibilità musicale. E' stato per me sempre un onore averlo avuto come Maestro, ora lo è ancora di più.

*Claudio Calderari*